



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# L'Unità



Anno 84 n. 186 - giovedì 12 luglio 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

**Mi manda Fiorani.**  
«Con l'esperienza e le competenze che ho mi vedo in una trasmissione»



**utile a spiegare agli italiani come non farsi fregare dalle banche e dalle assicurazioni.**

**Vorrei fare cose che aiutino gli altri»**

Giampiero Fiorani, intervista al settimanale «Chi», 10 luglio

## La svolta del Pd: metà saranno donne

Alle primarie più liste collegate ai candidati ed elezione dei segretari regionali Bindi si astiene, malumore tra i prodiani. Veltroni: ora non sprechiamo il clima positivo

Saranno il 50 per cento le elette all'assemblea costituente. Lo ha deciso il Comitato dei 45 stabilendo le regole per le primarie che il 14 ottobre daranno vita al Partito democratico. Tra le regole, è passata quella che prevede più liste per ogni candidato segretario: i prodiani avrebbero preferito un candidato-una lista. Oltre al pagamento di 5 euro (2 per chi ha meno di 25 anni), l'elettorato passivo e attivo a 16 anni. Il 14 ottobre saranno

scelti con le primarie anche i segretari regionali. Il candidato Veltroni dice no alle correnti, e chiede liste con più anime, con una forte presenza della società civile. Si astiene Rosy Bindi, Enrico Letta dice: dovrà riflettere se candidarsi. Prodi: «È stata una bella discussione, c'è stata una larghissima maggioranza».

**Carugati, Collini, Lombardo e Miserendino alle pagine 2 e 3**

### Testamento biologico

#### IL DOLORE E LA BRUTTA POLITICA

**FURIO COLOMBO**

Una frase ha segnato la presenza di Bill Clinton in politica quando, durante le elezioni primarie del Partito democratico, era l'ultima ruota del carro, il candidato sconosciuto. Si era rivolto a lui, durante un dibattito, un signore di mezza età che gli aveva detto: «Ho cinquant'anni, sono ammalato. Troppo ammalato per restare in casa, ma non abbastanza per il ricovero d'urgenza in ospedale, troppo solo per provvedere a me stesso ma non abbastanza povero da meritare assistenza. Non chiedo niente ma volevo dirglielo».

segue a pagina 27

### Bossi nomina Maroni

#### LA VIA PADANA AL LEADER

**ORESTE PIVETTA**

Prima di prendere a calci nel sedere il figlio maggiore, Riccardo, candidato all'Isola dei famosi, trasmissione cult di Raidue, direttore Antonio Marano, in quota Lega, Umberto Bossi ha rinnovato la tradizione padana, cresimando Roberto Maroni erede universale. Per ora. Per ora, soltanto, perché il Bossi padrone dittatore monarca si sa che è volubile, capriccioso, dispotico e di eredi ne ha già cresimati alcuni. Aveva cominciato con il giovane Giorgetti, segretario della Lega Lombarda, schieramento varesino.

segue a pagina 3

### Staino



20 luglio STAINO

**Droga**  
**RELAZIONE AL PARLAMENTO**  
**COCAINA È BOOM**  
**TRA I GIOVANI**  
Tarquini a pagina 9

**Libia**  
**CINQUE INFERMIERE BULGARE**  
**«HANNO INFETTATO BIMBI CON L'AIDS»**  
**PENA DI MORTE**  
Bertinetto a pagina 12

## I pensionati: «Finalmente qualcuno pensa a noi»

«Sono contentissimo dell'accordo per l'aumento delle pensioni in particolare per quelli che veramente non arrivavano a fine mese. Ora ci sarà spazio per aumentare anche le altre pensioni, magari nei prossimi anni quando tutti pagheranno le tasse...». «Sono davvero contento dell'accordo sulle pensioni. Ora si può dire con certezza che ci sono governi più sensibili di altri per i pensionati e lavoratori».

Ora Prodi deve completare l'opera, deve fare l'accordo per i lavoratori più anziani e soprattutto per garantire una pensione dignitosa per i giovani». I pensionati apprezzano la decisione del governo sulle «minime», ma resta lo scoglio-scalone e si aspetta la proposta che il premier Prodi si è impegnato a presentare in tempi brevi.

**Masocco e G. Rossi alle pagine 6-7**

### Le donne e le pensioni

#### DALLA PARTE DI ZIA GINA

**BEATRICE MAGNOLFI**

Ho avuto una prozia che si chiamava Gina, come la signora evocata dalla ministra Bonino per giustificare l'innalzamento dell'età pensionabile per le donne. La «mia» Gina era nata negli anni 20, rimpiangeva di aver dovuto lasciare la scuola dopo la IV elementare per andare a lavorare nei campi e poi, a soli 14 anni, alla fornace dei mattoni, perché in tempo di guerra servivano le braccia dei ragazzini. Poi è arrivato il momento della pensione.

segue a pagina 27

**Governo**  
**IL MINISTRO PADOA-SCHIOPPA**  
**«C'È POCO TEMPO PER CAMBIARE L'ITALIA»**  
Di Giovanni a pagina 4

**Bankitalia**  
**IL GOVERNATORE DRAGHI**  
**«I MUTUI SONO TROPPO CARI»**  
Di Giovanni e Rossi a pagina 4



**VACANZE AL FOTOFINISH** Tutti in coda per i nuovi passaporti  
COMMISSARIATI AFFOLLATI e vacanze a rischio nonostante la richiesta presentata anche 60 giorni fa. C'è da fare i conti con le nuove procedure e con i nuovi apparecchi per la stampa dei passaporti. Misuraca a pagina 10

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**  
parola di Roberto Carliro  
Tel. 06.8549911  
www.immobiliaream.it  
Roberto Carliro  
Presidente della Immobiliaream SPA  
Sede Legale  
Roma - Via Bari, 2

## UMBRIA JAZZ, LE NOTE SBAGLIATE DI KEITH JARRET

**ALDO GIANOLIO**

Il pubblico era tranquillo e composto, all'Arena Santa Giuliana di Perugia, martedì, aspettando il grande pianista Keith Jarrett e i fedelissimi Gary Peacock, contrabbassista, e Jack DeJohnette, batterista: all sold out, molta gente venuta da lontano, anche centinaia di chilometri, biglietti piuttosto salati. Il trio viene annunciato dal presentatore che si raccomanda di non fare assolutamente foto con il flash, Jarrett non le gradisce e minaccia di sospendere il concerto nel caso si fosse accorto del più piccolo lampo. Lo sospende non facendo bis, dopo aver insultato il pubblico e Perugia. Umbria Jazz: da noi non suoni più. Il suo manager: basta concerti all'aperto.

segue pagina 21

**FRONTE DEL VIDEO** **MARIA NOVELLA OPPO**

**Il due di picche**  
«OMNIBUS» (SU LA7) continuerà, durante tutta l'estate, a sperimentare nuovi conduttori, dando una lezione di stile alle reti maggiori del dannato duopolio. Ieri mattina Luisella Costamagna ha riportato il dibattito sulla «Casta», ossia sui costi esorbitanti della politica. Tema inesauribile, commisurato appena al senso di superiorità dell'onorevole La Malfa. Il quale, naturalmente, ha spiegato come lui lo avesse detto da tempo che la politica sbaglia e da tempo avesse pure proposto i rimedi in grado di salvare il Paese e il buon nome della politica stessa. Ma, purtroppo, i grandi partiti hanno sempre opposto i loro veti alle soluzioni che l'onorevole La Malfa, benemerito, aveva individuato e avanzato. E, da parte sua, il popolo italiano, colpevolmente, ha sempre preferito i grandi partiti, anziché andare a ingrossare il piccolo partito ereditario dell'onorevole La Malfa. Un repubblicano che, a forza di dare ragione postuma a se stesso, si è trovato sempre più privo di seguito e ha finito per fare il due di picche alla corte del re di denari.

### Commenti

#### Socialisti francesi

#### SE JACK LANG SCEGLIE SARKÒ

**GIANNI MARSILLI**

In vista dei settanta, ma il più popolare tra i giovani. Sberleffiato dagli umoristi, ma adorato dai media. Alle origini del mitterrandismo, ma sempre sulla breccia. Dato cento volte per morto, ma sempre risorto e rieletto. A modo suo, Jack Lang è un monumento della sinistra francese. Ognuna delle sue curatissime rughe racconta di un'esperienza: alla testa del ministero della Cultura, del ministero dell'Educazione, della Commissione Esteri dell'Assemblea, del municipio di Blois, a fianco di Mitterrand, nel fianco (come spina) di Lionel Jospin, alle spalle di Ségolène Royal. Ebbene, anche lui se ne va. Ieri ha preso carta e penna e ha scritto al segretario François Hollande: «Oggi non mi riconosco più nei metodi di direzione che sono i tuoi. Di conseguenza ti presento le mie dimissioni dalla segreteria nazionale e sospendo la mia partecipazione ai lavori della direzione».

segue a pagina 13

### Medioriente

#### LA STRATEGIA DEI DIECI

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**

Preoccupare dovrebbe essere il vuoto. E invece a far discutere, innervosire, litigare sono presunte «invasioni di campo». È ciò che sta avvenendo attorno alla lettera aperta che i ministri degli Esteri dei dieci Paesi mediterranei della Ue hanno inviato nei giorni scorsi al neo inviato speciale del Quartetto, l'ex premier britannico Tony Blair. Invece di discutere sul merito dei «quattro punti» per il rilancio di una iniziativa di pace in Medio Oriente, si è inteso eccepire sulla correttezza dell'iniziativa. Ora, se c'è una lezione che viene dal Medio Oriente è questa: il vuoto dell'iniziativa diplomatica viene sempre riempito dall'azione devastante delle forze del terrore. Il merito della lettera dei Dieci sta proprio nell'aver indicato una via per riempire con l'azione politica un vuoto pericoloso.

segue a pagina 26

**FESTA NAZIONALE DELLA CULTURA**  
PARCO SCHUSTER VIA OSTIENSE M. S. PAOLO ROMA  
**Giovedì 12 Luglio ore 19.30**  
Infrastrutture, città, paesaggio: la qualità dello spazio pubblico.  
Alessandro **BIANCHI**  
Giuseppe **ROMA**  
Federico **OLIVA**  
Vezio **DE LUCIA**  
Laura **PERETTI**  
coordina **Stefano TOZZI**  
cinema concerti spettacoli libreria dibattiti ristoro tutto il resto è noi